Elisabetta Longhi, *Il “Traité des excitants modernes” di Honoré de Balzac, in Percorsi di mistica laica fra Ottocento e Novecento. Balzac, Baudelaire, Benjamin*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6330>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6330

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 564

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Elisabetta Longhi, *Il “Traité des excitants modernes” di Honoré de Balzac, in Percorsi di mistica laica fra Ottocento e Novecento. Balzac, Baudelaire, Benjamin*», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6330> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6330>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Elisabetta Longhi, Il "Traité des excitants modernes" di Honoré de Balzac, in *Percorsi di mistica laica fra Ottocento e Novecento. Balzac, Baudelaire, Benjamin*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ELISABETTA LONGHI, *Il "Traité des excitants modernes" di Honoré de Balzac, in Percorsi di mistica laica fra Ottocento e Novecento. Balzac, Baudelaire, Benjamin*, Parma, Monte Università Parma, «L'eredità di Babele», 2007, pp. 13-30.

- 1 Il *Traité des excitants modernes* (1838) di Balzac è analizzato con acume dall'autrice in questo capitolo che forma il primo contributo di una trilogia di studi a carattere interdisciplinare centrato sui legami non certo semplici ed immediati di tre letterati e filosofi con la modernità del proprio tempo.
- 2 Il *Traité* è un'opera di vasta portata in relazione non solo al sistema di pensiero balzachiano, sempre teso a porre in primo piano lo studio dei rapporti tra spirito e materia, ma anche al particolare contesto sociologico, politico, economico e scientifico del primo Ottocento. Quest'opera fa parte della *Pathologie de la vie sociale* assieme al *Traité de la vie élégante* e alla *Théorie de la démarche*, ma, a differenza di questi ultimi due testi (pubblicati rispettivamente nel 1830 e nel 1833), il *Traité* costituisce una vera e propria denuncia della degenerazione patologica della civiltà e delle sue malattie sociali causate dall'uso smoderato dei cosiddetti "eccitanti moderni", quali l'alcool e il tabacco. In queste riflessioni, che denotano l'influenza diretta di Rousseau, emerge «il senso di degradazione della società» (p. 18) e della vita parigina, in particolare, moderne a cui

Balzac si accosta con profondo pessimismo, non riuscendo tuttavia, anch'egli, a sfuggire, abusando di caffè per tutto il corso della sua intensa esistenza di forzato della penna, alla trasgressione di quelle regole e di quei principî che erano i fondamenti della sua "macrobiotica".